



Via Leopoldo Serra, 31  
00153 Roma  
Tel. 06/585441  
Fax 06/58544339/371



Via G.M.Lancisi. 25  
00161 Roma  
Tel. 06/440071  
Fax 06/44007512



Via di Tor Fiorenza. 35  
00199 Roma  
Tel. 06/865081  
Fax 06/86508235

Roma, 11 aprile 2008

**Spett.li Candidati Premier**

**On. Le Silvio Berlusconi**  
**On. Le Fausto Bertinotti**  
**On. Le Pier Ferdinando Casini**  
**On. Le Valter Veltroni**

**Oggetto:Impegno abrogazione art.1 septies**

Le scriventi Organizzazioni Sindacali sono a chiederVi il preciso impegno, nell'ambito delle Vostre proposte relative alle tematiche sanitarie, di abrogazione della norma in oggetto.

La norma citata prevede una grave violazione introdotta nell'ambito di una normativa di altra natura e riguarda l'equiparazione dei laureati in scienze motorie (insegnanti di educazione fisica) con i fisioterapisti.

La norma ravvisa profili di incostituzionalità, ma soprattutto rischi effettivi per la salute dei cittadini a seguito di un riconoscimento professionale a operatori che non hanno compiuto un adeguato percorso formativo e non hanno conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione sanitaria e non sono professione sanitaria riconosciuta dalla normativa vigente nel nostro paese.

Tale norma rinviava a un decreto successivo da emanarsi da parte dell'Università sentito il Ministero della Salute, decreto che finora i Ministeri competenti, condividendo le problematiche sopra esposte, non hanno mai emanato.

Nel frattempo il Parlamento ha approvato in prima lettura alla Camera e al Senato un disegno di legge n. 1525 di abrogazione della normativa in oggetto, che prima dello scioglimento delle Camere era già inserito in stato di relazione per il prossimo ordine del giorno in seconda lettura alla Camera dei Deputati.

Il disegno di legge, condiviso da tutti i gruppi parlamentari e dal Ministero della salute e dell'Università, prevede l'abrogazione della normativa in oggetto e di tutti i rischi di grave abuso di professione e di violazione degli ordinamenti professionali che regolano le professioni sanitarie, l'esercizio della professione e l'accesso all'Università nel nostro paese.

**Tale norma, in caso di mancata abrogazione, produrrebbe i suoi effetti, permettendo di fatto l'esercizio di attività sanitaria ai laureati in scienze motorie, in violazione di ogni normativa e a scapito della salute dei cittadini.**

Le scriventi OO.SS. si appellano alla Vostra comprensione per un esplicito impegno per la soluzione di tale problematica e restano a disposizione per ulteriori chiarimenti sull'argomento.

Cordiali saluti.

FP CGIL  
(R. Dettori)

CISL FP  
(D. Volpato)

UIL FPL  
(C. Fiordaliso)